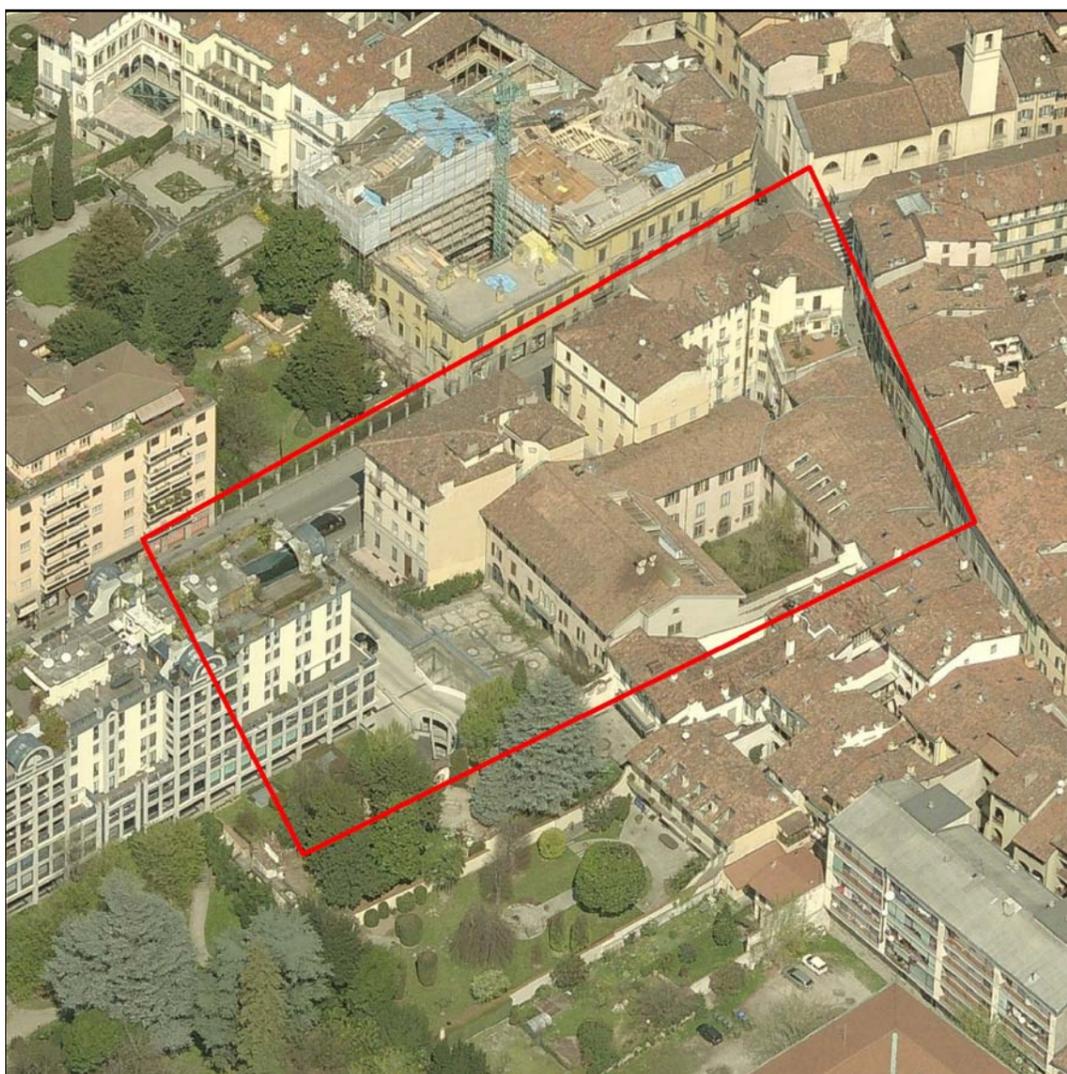


Casa dei Sordomuti con zona di rispetto in via Pignolo, 58



Estratto foto prospettiva

Fonte: Pictometry - Compagnia Generale Ripreseeree



Casa dei Sordomuti con zona di rispetto in via Pignolo, 58

Estratto di decreto di vincolo

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto l'art. 71 della legge 1° giugno 1939 n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che la Casa dei Sordomuti in via Pignolo, 58

sito in Prov. di Bergamo Comune di BERGAMO
frazione _____ segnato in catasto mapp. 1537

di proprietà del "Luogo Pio Sordomuti" (presidente: Rag. Carlo Ghezzi)
confinante con la via Pignolo e con i mapp. 1533, 2799, 2245, 1539.

conserva tuttora, ai sensi della citata legge, l'interesse particolarmente importante già notificato al proprietario in data 13 ottobre 1910 ai sensi della legge 20 giugno 1909 n. 364 e del regolamento esecutivo approvato con R.D. 30 gennaio 1913 n. 363;

Ritenuta l'opportunità di rinnovare al proprietario la notifica di detto interesse e di procedere, presso la Conservatoria dei registri immobiliari, alla trascrizione della relativa dichiarazione;

DICHIARA:

È confermato l'interesse particolarmente importante, ai sensi della legge 1° giugno 1939 n. 1089, e per i motivi come sopra indicati, dell'immobile sopra descritto, il quale, pertanto, rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

La presente dichiarazione sarà notificata in via amministrativa al Presidente ~~XXXXXXXX~~

Rag. Carlo Ghezzi,

domiciliato in Bergamo - Via Frizzoni, 28 a mezzo del messo comunale di Bergamo

A cura del competente Soprintendente alle opere d'arte, essa verrà quindi trascritta presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia in confronto di qualsiasi successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 13 GIU. 1958 19 _____

IL MINISTRO

F. M. Jervolino



Per copia conforme
IL CAPO DELLA DIVISIONE

A. H. H. H.

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune di Bergamo ho, in data di oggi notificata la presente dichiarazione al Rag. Carlo Ghezzi, Presidente del "Luogo Pio Sordomuti" mediante consegna fattane al domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificata per Sig.ra Ciocchetti Antonia sua nipote

Data 15 luglio 1958

IL MESSO COMUNALE

F.ma: Illeggibile



di Bergamo

Elementi identificativi riferiti al decreto di vincolo

	Dati Ipotecari	Estratto di mappa catastale
Proprietà	Luogo Pio Sordomuti (casa), Soc. An. "Industria Riuniti Filati", Ghisalberti Giovanni e Mario, Luogo Pio Sordomuti (zona di rispetto)	
Decreto	13/06/1958 (casa), 30/06/1958 (zona di rispetto)	
Notifica	15/07/1958 (casa), 03/10/1958 (zona di rispetto)	
	Dati Catastali	
Sezione Cens.	Bergamo (Bergamo)	
Foglio	9 (39)	
Mappale/i	1537 (casa), 1533, 2245, 2793 (zona di rispetto) (1537 (casa), 80, 184 in parte, 1533, 2793 (zona di rispetto))	

I dati tra parentesi sono riferiti al Nuovo Catasto Terreni

Casa dei Sordomuti con zona di rispetto in via Pignolo, 58



Estratto della carta tecnica comunale

Cartografia numerica realizzata con riprese aeree del novembre 1993, aggiornata per la trasposizione in database topografico con riprese aeree del 7 novembre 2007, collaudata il 6 luglio 2010.

Scala 1:1.000

Legenda dell'elaborato cartografico "PR8 - Vincoli e tutele" del Piano delle Regole del PGT

	GIARDINO VINCOLATO*		VINCOLO DI RISPETTO DEL GIARDINO*
	IMMOBILE VINCOLATO*		IMMOBILI ASSOGGETTATI A VINCOLO ARCHEOLOGICO DIRETTO
	MURA VENETE E RESTI DELLE MURAINI*		PERTINENZE VINCOLATE
	GIARDINO E PARCO VINCOLATO*		VINCOLO RISPETTO DEL COMPLESSO MONUMENTALE*
	SEGNALAZIONE DI PARTICOLARI MONUMENTALI DEMOLITI *		ELEMENTI ARCHITETTONICI VINCOLATI (FACCIAE, PORTALI, RESTI DELLE MURAINI)*
	PARTICOLARI INTERNI VINCOLATI (AFFRESCHI, TOMBE, ACQUESANTIERE)*		VINCOLO RIDEFINITO (RETTIFICHE DI PERIMETRAZIONI, AGGIORNAMENTI E/O CORREZIONI NELLA DEFINIZIONE DEL VINCOLO)*

Informazioni

L'edificio (sede dalla metà dell'Ottocento dell'Istituto sordomuti, ora trasferito), ha un fronte cinquecentesco di tre piani, con cordonature marcapiano; il portale ha profili lisci; al primo piano vi sono finestre rettangolari con mensole e trabeazioni; al secondo piano vi sono tre bifore con teste scolpite nella lunetta e le colonnine centrali segate.¹ Eccoci al numero 58, che raccoglie una pietosa e benefica Istituzione che fa onore alla nostra città; l'Istituto dei Sordomuti. Questa benemerita fondazione ha un passato semplice. Iniziata intorno al 1844, le sue prime aule ebbero sede nelle scuole di Borgo Palazzo. Le "Notizie Patrie" del 1846 accennano all'introduzione in Bergamo di una scuola gratuita femminile sorta per opera delle "Figlie della Carità di Rocchetta". Paolo Sperani, allievo di Giulio Tarra, l'educatore della scuola dei Sordomuti di Milano (1832-1889), fu il maestro specializzato dei suoi primi anni. Acquistata nel 1860 la casa Maccarani in via Pignolo, l'attuale sede dei Sordomuti, si poterono unire anche le scuole maschili. Oggi, dopo un secolo dalla loro unione, dai 19 alunni del primo anno, si è arrivati ad oltre un centinaio; i sordomuti della città e provincia, oltre alla frequenza in tutte le classi della scuola primaria, vengono avviati o all'esercizio della calzoleria od a quello della sartoria e sarebbero indirizzati ad altri mestieri, se i mezzi finanziari fossero maggiori, mentre oggi i proventi della Provincia e quelli ben limitati del Comune non permettono far di più. Nel cortile è murata la seguente epigrafe: "A perpetua onoranza del sacerdote Serafino Balestra di Lugano che primo in Italia attuando questo Istituto nel 1871 il suo metodo fonico ai sordomuti non più infelicissimi sciolse la parola vincolo di società per gli uomini. E il sacerdote Giuseppe Ghislandi che per nove anni rettore di queste scuole ne proseguì l'opera benefica e lasciò morendo nel 1882 un manuale di linguaggio articolato sicura guida ai suoi successori. Il Consiglio direttivo per deliberazione 4 dicembre 1887". La facciata di questa casa è nello stile rinascimentale veneto; in alto tre finestre bifore con colonnine centrali tronche e figurette decorative; due cordonate a rilievo segnano i due piani; il balconcino di ferro battuto è arricchito da eleganti lesene.²

Tratto da: ¹ Vanni Zanella, Bergamo Città, 2ª edizione, Azienda Autonoma di Turismo, Bergamo, 1977, pagg. da 141 a 144. ² Luigi Pelandi, Attraverso le vie di Bergamo scomparsa. I - Il Borgo di Pignolo, Bolis, Bergamo, 1962, pagg. da 28 a 29.

Casa dei Sordomuti con zona di rispetto in via Pignolo, 58

Documentazione fotografica



Rilievi effettuati a cura di: Comune di Bergamo (Maggio 2009)

(Archivio fotografico dell'Ufficio SIT del Comune di Bergamo)